

PROGETTO ADITech ASSISTENZA A DOMICILIO INTEGRATA E TECNOLOGICA

"La tecnologia o è per tutti o non è per nessuno" J. Ford

Premesse

La ricerca e la sperimentazione di modelli, prodotti e sistemi innovativi nel campo della medicina e dell'assistenza necessitano, ancora di più di altri ambiti, di verifiche continue e, soprattutto, di conoscenza dell'utenza finale e di collegamento con tutti quei soggetti intermedi che fungono da veicolatore, promotore e contitolizzatore delle tecnologie legate alla salute e all'autonomia delle persone. Inoltre, sempre più, sta emergendo nei percorsi di riabilitazione, così come nella programmazione socio sanitaria, un'attenzione crescente alle tecnologie in termini di ottimizzazione delle risorse e di miglioramento della qualità della vita, sia della persona con bisogni speciali, sia di chi deve assisterla.

Nasce allora la necessità, di cui le istituzioni si fanno promotori e garanti, di costruire progetti che integrino una rete sempre più ampia di attori locali: è infatti impensabile immaginare interventi autonomi che non tengano conto delle singole specializzazioni e competenze, oltre che dell'inestimabile valore della conoscenza e del rapporto diretto con le persone destinatarie dei servizi e degli interventi.

Il CETAD (Centro di Eccellenza per le Tecnologie Anziani e Disabili), come tutti i parchi scientifici e tecnologici si pone come obiettivo primario la messa in rete e la creazione di occasioni, progetti e situazioni reali (laboratori) per coniugare ricerca, sperimentazione, dimostrazione e informazione da parte di aziende produttrici, utenza finale ed Enti locali competenti nelle materie in stretta collaborazione con la ricerca pubblica e privata. A questo riguardo si comprende la natura della sua compagine azionaria: partecipazione degli Enti locali e della Fondazione don Carlo Gnocchi in qualità di massimo esponente nazionale in ambito di riabilitazione e dal 2003 ente accreditato dal Ministero del Welfare per la parte di informazione e consulenza sugli ausili tecnologici per anziani e disabili.

L'Istituto Superiore Mario Boella, parallelamente, aggrega intorno a sé gli Enti fondatori: la Compagnia San Paolo e il Politecnico di Torino ed Enti privati e di ricerca quali: Telecom Italia Lab. ST Microelectronics, Motorola e il CERVED. In considerazione di tale struttura associativa del posizionamento come componente di ricerca e di supporto al trasferimento tecnologico nell'ambito dell'iniziativa TORINO WIRELESS, può facilmente configurarsi come soggetto in grado di attivare progetti di ricerca multidisciplinari che integrino un approccio di tipo pubblico e uno maggiormente finalizzato alla identificazione di soluzione di mercato e di conseguenti opportunità imprenditoriali.

Nell'ambito specifico della ricerca e dell'innovazione in campo socio sanitario, il rapporto tra le 2 istituzioni diventa, dunque, per entrambi espressione di qualità e di reale opportunità di successo.

Dal punto di vista del contesto generale in cui si inserisce il progetto, è utile considerare che il tema delle Tecnologie al servizio del mantenimento a domicilio di anziani e disabili è, sicuramente, di grande attualità.

A parere unanime, si presentano, infatti, come un valido sistema per ridurre i costi della sanità pubblica e ottimizzare le possibilità di integrazione socio-sanitaria, garantendo comunque alle per-sone, in condizione di disagio e di sofferenza, di poter "vivere" in ambito familiare, in tutto od in parte, la fase di malattia e/o la fase di recupero senza che ciò determini situazioni a rischio, causate da insufficiente o da tardivo monitoraggio del loro «status». Non ultimo permettono agli operatori sanitari, medici e paramedici, e agli operatori sociali di assicurare adeguata assistenza, senza che questa accresca, ulteriormente ed ingiustificatamente, i costi ospedalieri e il carico sociale, in termini di costi sociali e di impegno dei care givers. Da più direzioni, così come ben individuato tra le priorità del piano sanitario nazionale 2002 - 2004, ci si sta pertanto orientando verso il superamento della visione "ospedalocentrica", attivando progetti che ottimizzino le reti locali (ospedali di comunità, reti di sostegno alle persone non autosufficienti, coinvolgimento di attori privati) al fine di promuovere l'assistenza domiciliare e la sperimentazione di servizi alternativi al ricovero con utilizzo di tecnologie biomedicali per il monitoraggio a distanza e il teleconsulto.

Figura 1. Legge 229/99 con Decreto sull'integrazione Sociosanitaria



La parola chiave è, dunque, domiciliarizzazione e utilizzo di tecnologie, concetti generali declinabili attraverso:

- la telemedicina,
- la telediagnosi,
- il telesoccorso,
- il telemonitoraggio (denominato anche home care)
- la teleassistenza (denominato anche telenursing).

Il progetto Aditech, prende in esame specificatamente il tema del telemonitoraggio e della teleassistenza, con l'intento di valutare e sperimentare le migliori soluzioni di integrazione delle tecnologie al domicilio (domotica, ausili ad alto costo), sia con sistemi di raccolta dati sanitari e sociali, ai fini di una migliore programmazione e controllo sul tema della non autosufficienza e del mantenimento di anziani e disabili, sia con tecnologie per la comunicazione (audio e video) di uso quotidiano e pertanto largamente diffuse e utilizzate dall'utenza anziana e disabile. Nell'analisi del contesto che ha portato alla nascita di questo progetto, in linea con gli obiettivi statuari dei due Enti promotori, vi è inoltre lo sviluppo dell'innovazione tecnologica ed il coinvolgimento delle PMI locali nell'ambito della creazione e sperimentazione di prodotti e servizi innovativi al servizio di anziani e disabili al domicilio. Sul fronte dell'offerta di servizi inerenti il tema dell'assistenza domiciliare integrata e tecnologica, al momento non sono, infatti, conosciuti progetti che abbiano sviluppato prodotti e, di riflesso, servizi, partendo realmente dai bisogni dell'utenza anziane e/o disabile. In sintesi, sono disponibili sul mercato numerosi servizi e prodotti di telesoccorso, alcuni sistemi indossabili per il biomonitoraggio, un crescendo di offerta di sistemi di domotica sviluppati da aziende che operano in un mercato diverso da quello socio sanitario, molti ausili, soprattutto ad alto costo, che se integrati con altre tecnologie al domicilio sarebbero più efficienti, ma nessun sistema tecnologico, validato e verificato con gli utenti e, soprattutto, con gli operatori finalizzato al miglioramento e all'ottimizzazione dei servizi di assistenza domiciliare post dimissione ospedaliera e per malattie croniche o invalidità. In questo quadro c'è spazio sia per la nascita di nuovi pro-

dotti, che per la realizzazione di servizi prototipali, così come per un'attività di dimostrazione e sperimentazione presso la casa pilota predisposta dal CETAD, che implica un continuativo inserimento di PMI locali. Infine, è indispensabile riproporre quanto già detto in precedenza, e cioè che in considerazione dell'aumento sensibile ed esponenziale nei prossimi anni di persone con potenziali problemi di mobilità e autosufficienza, così come in una ottica realistica di ottimizzazione delle risorse sociosanitarie, il coinvolgimento del mondo della ricerca, delle imprese produttrici e distributrici, del privato sociale e non, degli utenti finali è determinante per la riuscita di ogni progetto che abbia come obiettivo la qualità. Concludendo, il progetto Aditech parte proprio da questi presupposti e si propone di contribuire alla definizione di strategie regionali in linea con i programmi nazionali di promozione della domiciliarità e della diminuzione della non autosufficienza.

Obiettivi

L'obiettivo principale di questo progetto, presentato congiuntamente da CETAD e Istituto Mario Boella, è realizzare sul territorio piemontese un contesto di rete operativa nell'ambito della ricerca, della sperimentazione e della realizzazione di tecnologie e servizi innovativi per anziani e disabili. A tal proposito, si intende verificarne la strutturazione e il funzionamento, attraverso un periodo di sperimentazione di almeno due anni, con particolare attenzione alla tematica dell'assistenza al domicilio e di tutto quanto (ausili e servizi, domotica, accessibilità, adattamenti ambientali, etc) faciliti la vita di anziani e disabili, sia al domicilio che in una struttura residenziale.

Le azioni pilota previste, supportate da una intensa e continua attività di informazione, formazione e comunicazione sociale, dovrebbero infatti permettere, al termine del periodo di sperimentazione, da un lato agli Enti Pubblici di avere le informazioni necessarie per integrare e riprogrammare le azioni inerenti la domiciliarità e la prescrizione di ausili, soprattutto ad alto costo, dall'altro ai privati e agli operatori di aver migliori informazioni sull'offerta esistente e reali occasioni di consulenza, informazione e personalizzazione. Inoltre, la sperimentazione e gli associati necessari sviluppi di sistema consentiranno anche di conseguire l'obiettivo trasversale, che accomuna tutti i soggetti che operano nell'ambito della ricerca, e direttamente sia CETAD che L'Istituto Mario Boella, di promuovere l'innovazione tecnologica e la nascita di nuove realtà imprenditoriali, soprattutto PMI, sul territorio regionale.

IN SINTESI GLI OBIETTIVI SONO:

- * Dare vita ad una rete territoriale di soggetti che operano nel campo dell'innovazione nei servizi e nei prodotti per anziani e disabili.
- * Fornire alla Regione Piemonte strumenti, protocolli, modelli operativi e buone prassi nell'ambito della non autosufficienza e, più in dettaglio, della predisposizione e ottimizzazione degli interventi al domicilio per anziani e disabili, grazie all'utilizzo di tecnologie e servizi innovativi.
- * Sperimentare azioni pilota (dimostratori) connesse all'uso di tecnologie per la teleassistenza, il telemonitoraggio e la domotica integrata con gli ausili, gli apparati/sistemi di comunicazione audio e video, il tutto finalizzato al miglioramento dei servizi di assistenza domiciliare.
- * Aumentare il livello di conoscenza delle opportunità legate all'innovazione nell'ambito socio sanitario da parte degli utenti finali, delle istituzioni, degli operatori e, in generale, di tutte le persone interessate al prolungamento e al miglioramento della qualità della vita di tutti.
- * Costruire un laboratorio permanente sulle tematiche delle tecnologie, degli ausili e della usabilità al domicilio cui possano accedere sia le persone con bisogni speciali che gli operatori, in collaborazione con la ricerca, le aziende e sotto il controllo, il monitoraggio e la guida degli Enti competenti.
- * Promuovere e supportare la nascita di progetti, prodotti e servizi innovativi connessi alla tematica della domiciliarità attiva e innovativa, anche grazie alle azioni di trasferimento tecnologico verso le Imprese.

Il Contenuto del Progetto

Per conseguire gli obiettivi indicati, il CETAD e L'Istituto Superiore Mario Boella hanno elaborato un progetto costituito da tre sottoprogetti, ciascuno dei quali articolato in azioni e attività, come nel seguito descritto. Il progetto complessivo, denominato ADITech a sottolineare l'obiettivo di fondo: le tecnologie e l'innova-

zione al domicilio, per anziani e disabili, si estende per un periodo di almeno 2 anni, con una articolazione nel seguito indicata.

I tre sottoprogetti, sviluppati dai due ENTI in stretto collegamento e sinergia, sia pure con differenti pesi e responsabilità a seconda del sottoprogetto, sono così individuabili:

* Sottoprogetto A (azioni 1,2): "DOMUSlab": un laboratorio permanente per ausili, domotica e usabilità, con titolarità CETAD

* Sottoprogetto B (azioni 3,4): "RICERCA E SPERIMENTAZIONE": tecnologie per l'assistenza domiciliare e relative sperimentazioni in campo", con titolarità ISTITUTO SUPERIORE MARIO BO-ELLA

* Sottoprogetto C (azione 5): "INFO SOCIALE": Servizio di informazione ed eventi di comunicazione sulla domiciliarità innovativa", con titolarità CETAD

Si prevede, inoltre, la composizione di un Comitato Tecnico e Scientifico in rappresentanza delle realtà locali che operano nell'ambito delle tecnologie e dei servizi per anziani e disabili: tale organo sarà il garante della corretta progettazione e realizzazione dell'intero corso delle attività e, soprattutto, fungerà da monitoraggio del mantenimento di standard elevati in termini di innovazione tecnologica, di trasferimento alle PMI locali e di reale connessione ai bisogni dell'utenza. Sarà, inoltre, coinvolto nelle fasi di disseminazione dei risultati, per la corretta integrazione delle iniziative previste dal progetto con quanto già esistente e in programma sul territorio.

Nelle mappe di sintesi di seguito, sono riassunti i sottoprogetti e le varie azioni. Seguono poi le schede relative ai singoli sottoprogetti, un cronoprogramma generale, un budget complessivo e le conclusioni.

I Sottoprogetti

- *Sottoprogetto A*

DOMUSlab: UN LABORATORIO PERMANENTE PER AUSILI, DOMOTICA E USABILITÀ

Il CETAD, all'interno dei finanziamenti destinati specificatamente ai Parchi Scientifici e Tecnologici dall'Assessorato all'Industria della Regione Piemonte e conseguentemente ad un progetto sperimentale sul tema "Domiciliarità innovativa" inserito nel programma CO.S.MO. della Regione Piemonte - Assessorato alle Politiche Sociali e della famiglia, ha da poco terminato di realizzare, presso la sua sede operativa in Via Livorno 60 a Torino (Environment Park), un appartamento pilota completamente domotizzato, dotato di ausili ad alto costo quali sollevatori, servo scala ed elevatore, ed arredato secondo criteri di accessibilità e usabilità (cucina accessibile per anziani e disabili, bagno comprensivo di ausili, stanza da letto per persona allettato). Tale progetto è stato realizzato dopo aver verificato quanto esistente sul territorio nazionale ed internazionale ed avere. Il CETAD propone, dunque, le seguenti azioni pilota nell'ambito più generale della creazione e promozione di una vera cultura regionale della domiciliarità di espone con bisogni speciali.

Azione 1: Gestione e implementazione di un servizio di consulenza, dimostrazione e sperimentazione di ausili e soluzioni personalizzate di domotica, da realizzarsi presso la casa pilota CETAD situata in Via Livorno a Torino presso Environment Park.

Azione 2: Progettazione e gestione di un programma di formazione e riqualificazione continua per operatori e utilizzatori, diretti e indiretti, sui temi degli ausili innovativi, della domotica e dell'ergonomia.

L'Istituto Superiore Mario Boella fornirà contributi alle Azioni 1 e 2 per gli aspetti relativi alle tecnologie ITC e sensoristiche, gli aspetti di integrazione nell'ambito della domotica, le tecniche e i metodi per l'usabilità. Inoltre, si prevede un diretto coinvolgimento dell'Istituto Mario Boella per la definizione dei protocolli di accesso all'esposizione/sperimentazione nella casa pilota di ausili e soluzioni domotiche, con particolare attenzione alla variabile dell'integrazione con tecnologie della comunicazione (audio e video). In questo ambito sarà fondamentale l'apporto trasversale del Comitato Tecnico e Scientifico ai fini di una corretta e continua verifica in itinere dei risultati raggiunti.

- *Sottoprogetto B*

LE TECNOLOGIE PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE E RELATIVE SPERIMENTAZIONI IN CAMPO

L'Istituto Superiore Mario Boella, all'interno di un'azione di creazione e sviluppo del Distretto Tecnologico ICT e con particolare riferimento alle tecnologie WIRELESS, opera in qualità di attore di ricerca, tramite i laboratori in partenariato con il Politecnico. In quest'ambito le attività hanno lo scopo di produrre valore dalle azioni di ricerca, sviluppate sia nei settori strettamente tecnologici (come ad esempio sui sensori e le tecnologie di comunicazione audio e video) sia nei settori dei servizi e applicazioni, caratterizzati da una progettazione user centred e quindi con particolare attenzione agli aspetti ergonomici. Le azioni indicate rappresentano, con riferimento all'area dell'assistenza domiciliare, il modo di operare dell'Istituto rivolto sia a sviluppare gli aspetti tecnologici, sia a validare le soluzioni individuali tramite dimostratori operanti in campo.

Le Azioni sviluppabili sono, dunque, le seguenti:

Azione 3: Progettazione e sviluppo prototipale di sistemi dimostratori per l'assistenza domiciliare secondo le dirette esigenze di tipologie di utenza epidemiologicamente rilevante e su input di operatori/gestori delle attività socio sanitarie

Azione 4: Definizione operativa e sperimentazione in campo dei servizi innovativi di teleassistenza e telemonitoraggio, su un campione di utenze reali

Il CETAD fornirà contributi reali alle azioni per gli aspetti relativi a:

* Requisiti d'utente

* Rapporto con le Istituzioni per la verifica della fattibilità della ipotesi e la determinazione delle classi di servizi

* Integrazione dei sistemi in ottica domotica

* Per la fase di sperimentazione con particolare riguardo alla determinazione, attivazione e gestione di un Centro Servizi/Centrale Operativa

In questo ambito sarà fondamentale l'apporto trasversale del Comitato Tecnico ai fini di una corretta e continua verifica in itinere dei risultati raggiunti.

- *Sottoprogetto C*

PROGETTAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ED EVENTI DI COMUNICAZIONE SUI TEMI DELLA DOMICILIARITA' INNOVATIVA

Il servizio e gli eventi riguarderanno la componente pubblica e privata sotto il profilo sociosanitario ed edilizio (CETAD) e sotto l'aspetto dell'innovazione tecnologica e relative opportunità di sviluppo di impresa arretrate dal trasferimento tecnologico dell'innovazione (BOELLA). Il piano specifico delle azioni di marketing sociale dovrà essere concordato specificatamente con la Committenza e, per il 2003, potrà rientrare tra le attività organizzabili sul territorio regionale per l'Anno del Disabile.

Schede di Dettaglio: Sottoprogetto A

DOMUSlab - Azione 1

Gestione e implementazione di un servizio di consulenza, dimostrazione e sperimentazione di ausili e soluzioni personalizzate di domotica presso la casa pilota situata in via Livorno 60 (Environment Park) a Torino presso la sede operativa del CETAD. La possibilità di utilizzare una realtà demo di ausili e domotica, supportati da interventi professionali di consulenza ausili, adattamento locali, progettazione di sistemi di controllo ambientale ed integrazione sistemi di teleassistenza, comunicazione audio e video e telemonitoraggio, è un valore aggiunto del progetto. E' infatti una situazione ideale nella quale sia gli operatori che gli utenti e le aziende che forniscono le attrezzature, possono realmente sperimentare le opportunità del lavoro di rete e della personalizzazione dell'intervento a seconda delle reali esigenze del contesto e dell'utilizzatore finale.

Si prevede di sviluppare le seguenti attività secondo le quali è articolata l'azione sopraindicata:

Attività	Enti/soggetti coinvolgibili	Risultati attesi	Destinatari servizio
Sportello informativo telefonico	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - Politecnico, Università - No profit - Soggetti erogatori servizi al domicilio - Esperti ergonomia - Esperti usabilità - Esperti domotica - Aziende produttrici ausili, domotica, arredi 	<p>Servizio di Prima Accoglienza ed informazione telefonica (raggiungibile almeno 3 mattine e 3 pomeriggi alla settimana)</p> <p>Appuntamento per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visita e sperimentazione casa pilota - consulenza/sperimentazione ausili ad alto costo - consulenza domotica - consulenza accessibilità, usabilità ed ergonomia 	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - Persone con bisogni speciali - Operatori - No profit - Famiglie
Consulenza ausili/adattamento abitazione con relativa visita guidata casa pilota	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - Politecnico, Università - No profit - Soggetti erogatori servizi al domicilio - Esperti ergonomia - Esperti usabilità - Esperti domotica - Aziende produttrici ausili, domotica, arredi 	<p>Consulenza e sperimentazione reale in sessione dalla durata variabile da 12 ore a 1 ora da parte di personale specializzato (terapista, ingegnere, fisiatra, etc) secondo le necessità emerse in sede di colloquio telefonico.</p>	<p>Come sopra, a cui si possono aggiungere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole - Tecnici (architetti, installatori, progettisti, etc.)

Attività	Enti/soggetti coinvolgibili	Risultati attesi	Destinatari servizio
Aggiornamento sito domoticAmica e creazione pagine web ad hoc per sito Regione Piemonte su tematiche domotica (casa), assistenza domiciliare, bisogni anziani e tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - Politecnico, Università - No profit - Soggetti erogatori servizi al domicilio - Esperti ergonomia 	<p>Consulenza on line e visita virtuale alla casa pilota.</p> <p>Stretta connessione con Portale Ministero del Welfare sugli ausili sviluppato dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi e sito Torino wireless</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Enti -locali competenti - Persone con bisogni speciali - Operatori - No profit - Famiglie - Imprese produttrici e distributrici - Tecnici (architetti, installatori, progettisti, etc.)
Aggiornamento/ implementazione ed integrazione tecnologie presso casa pilota, laboratorio di usabilità ed ergonomia	<p>Aziende produttrici e distributrici :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ausili (soprattutto ad alto costo) - Arredi ergonomici - Sistemi di domotica - Tecnologie di comunicazione 	<p>Aggiornamento semestrale ausili e soluzioni tecnologiche presenti presso la casa pilota CETAD ai fini di un migliore servizio di consulenza ed informazione all'utenza e agli operatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le persone che accedono al servizio di consulenza presso la casa pilota: vedi box 2
Creazione centro informazione / consultazione banche dati e materiali informativi	<p>Enti locali competenti</p> <p>Altri soggetti erogatori di servizi di informazione</p>	<p>Messa disposizione, su appuntamento, di accesso a banche dati su ausili, sistemi di domotica, leggi, depliantistica e materiale bibliografico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Enti locali competenti - Persone con bisogni speciali - Operatori - No profit - Famiglie - Imprese produttrici e distributrici - Tecnici (architetti, installatori, progettisti, etc.)

Il servizio, così come progettato, potrà rispondere ai requisiti di innovazione e aggiornamento continuo grazie ad un reale coinvolgimento della aziende produttrici e distributrici, con particolare riguardo alle PMI locali. Tale azione sarà oggetto di specifica collaborazione tra CETAD , Istituto Superiore Mario Boella e sarà coinvolto il Comitato Tecnico e Scientifico per la fase di definizione dei protocolli di accesso all'area espositiva , tendendo conto di variabili sia tecnologiche che socio economiche, in termini di reale reperibilità sul mercato e verifica efficienza e costi e beneficio.

Schede di Dettaglio

DOMUSlab Azione 1

DENTRO LA CASA PILOTA SONO GIA' DISPONIBILI

Arredi accessibili e studiati secondo standard di ergonomia e fruibilità.
Ausili ad alto costo
Soluzioni intelligenti per la vita quotidiana e poco reperibili in altri contesti.
Sistema di domotica fruibile e comandabile anche via web.

LA CASA PILOTA E'

Un laboratorio permanente di usabilità e testing degli ausili e degli arredi.
Una occasione di show room per gli ausili più innovativi e ad alto costo.
Una possibilità di coinvolgimento delle imprese, locali e non, per la dimostrazione e sperimentazione.
Un luogo dove sperimentare soluzioni personalizzate direttamente con gli utenti.
Una occasione di formazione e riqualificazione permanente per gli operatori del settore.
Una grande opportunità di marketing sociale.

IL SERVIZIO DI CONSULENZA PROPOSTO PERMETTE DI

Sperimentare le soluzioni più innovative e verificare l'adattamento alle esigenze reali dell'utenza finale.
Fare formazione e riqualificazione degli operatori del settore socio sanitario, edilizia, cultura.
Elaborare progetti di validazione e certificazione degli ausili e dei sistemi/modelli abitativi.
Offrire consulenze e informazioni specialistiche alle persone, famigliari e operatori con possibilità contemporanea di prova e personalizzazione.
Realizzare a livello regionale una vetrina permanente di comunicazione sociale.

Azione 2

Progettazione e questione di un programma di formazione e riqualificazione continuo per operatori e utilizzatori, diretti e indiretti sui temi degli ausili innovativi, della domotica e dell'ergonomia

L'attività di formazione agli operatori del settore è fondamentale per la riuscita del progetto generale.. La possibilità inserire la variabile "tecnologie" sempre più all'interno di percorsi e progetti di presa in carico, riabilitazione ed assistenza domiciliare, corrisponde al grado di conoscenza e informazione acquisito dagli operatori del settore, in un ambito in continua aggiornamento e per il quale l'innovazione costituisce qualità e risparmio ed efficienza.

Si prevede di sviluppare le seguenti attività secondo le quali è articolata l'azione sopraindicata:

Attività	Enti/soggetti Coinvolgibili	Risultati attesi	Destinatari
Progettazione e organizzazione di un percorso di formazione, Accreditato ECM, di almeno 6 giornate all'anno (percorso da concordarsi Con Enti locali competenti)	- Enti locali competenti - No Profit - Aziende produttrici e distributrici - Associazioni di categoria	Ciclo di seminari con presentazione e sperimentazione di soluzioni tecnologiche, prototipi, ausili (italiani e Non), modelli di servizio innovativi per il mantenimento al domicilio	Operatori competenti
Messa on line sul sito domoticaMica e/o sito regionale di materiali formativi distribuiti nelle giornate di formazione e altri materiali utili per l'autoaggiornamento	- Enti locali competenti - No profit - Aziende produttrici e distributrici - Associazioni di categoria	Servizio di autoaggiornamento e riqualificazione a distanza	Operatori competenti

Azione 3

Progettazione e sviluppo prototipale di sistemi dimostratori per l'assistenza domiciliare; i sistemi faranno riferimento a configurazioni di varia complessità (in relazione a classi di requisiti) comprese possibili applicazioni in situazioni "fuori abitazione". Si prevede di sviluppare le seguenti attività secondo le quali è articolata l'azione sopraindicata

Attività	Enti/soggetti coinvolgibili	Risultati attesi	Destinatari
Determinazione dei requisiti d'utente sotto il profilo delle funzionalità (patologie, gravità, etc) e dell'usabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - No Profit - Esperti gerontologi - Esperti ergonomici - Esperti TLP e IT 	Documentazione sui requisiti d'utente e di benchmarking rispetto allo stato dell'arte. Vincoli da normativa pubblica	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - Progettisti sistemi (specifiche)
Determinazione di classi di servizi (in relazione a classi di requisiti d'utente). Conseguente progettazione funzionale dei servizi e relative architetture	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - No Profit - Esperti gerontologi - Esperti ergonomici - Esperti TLP e IT 	Documenti sulle specifiche delle classi di servizio e di descrizione delle modalità di fruizione come viste dai vari attori	<ul style="list-style-type: none"> - Progettisti sistemi - Progettisti e realizzatori delle sperimentazioni (AZ.4) - Input per le analisi di valorizzazione
Progettazione e realizzazione e collaudo sistemi (lato utente: comunicazione e sensoristica) e lato abitazione (elaborazione e comunicazione lato rete)	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - No Profit - Esperti gerontologi - Esperti ergonomici - Progettisti per TLC e IT - Esperti di sensoristica - Installatori - Aziende industriali 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi prototipali testati nelle funzionalità specificate e per rispetto all'usabilità - Associati documenti di utilizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Progettisti e realizzatori delle sperimentazioni (vedi AZ.4) - Enti coinvolti
Integrazione dei sistemi in ottica domotica (casa pilota)	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - No profit ed esperti gerontologi - System Integrator (TLC e IT) - Esperti di domotica, aziende - Installatori - Esperti di ergonomia 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi prototipali interoperanti con i sistemi di domotica; personalizzazioni - Servizi di consulenza (vedi AZ.1) e associati documenti info 	<ul style="list-style-type: none"> - Progettisti e realizzatori delle sperimentazioni (vedi AZ.4) - Enti coinvolti - DESTINATARI AZIONE 1.

Azione 4

Definizione operativa dei servizi e sperimentazione in campo su campione di utenza reale per valutazioni di fattibilità tecnica, usabilità e accettabilità. Gli obiettivi di fondo sono sia la messa a punto, a livello prototipale, di sistemi di teleassistenza e telemonitoraggio integrati con servizi di assistenza domiciliare, sia la deter-

minazione delle caratteristiche tecniche e operative della Centrale Operativa di supporto ai fini dell'identificazione, validazione e proposizione di protocolli regionali condivisi tra assistenza e sanità. Si prevede di sviluppare le seguenti attività secondo le quali è articolata l'azione sopraindicata:

Attività	Enti/soggetti coinvolgibili	Risultati attesi	Destinatari
Determinazione del PIANO di SPERIMENTAZIONE (campione: tipologia e dimensione; servizi: tipologia, mix, a partire dai risultati AZ.3; disponibilità prototipi; Centrale Operativa vedi success. Gestione e monitoraggio Elaborazione feed-back	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - Associazioni di rappresentanza dell'utenza e società già operanti nel campo dei servizi al domicilio - System integrator (ITC) e analisti tecno-economici - Aziende per replica prototipi 	<ul style="list-style-type: none"> - Documento "Piano di Sperimentazione" con le azioni di dettaglio ("chi, che cosa, come, perché") - Tempistiche e analisi economica - Rischi e criticità 	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - Quanti coinvolti nella sperimentazione
Determinazione e attivazione di Centrale Operativa per la gestione dei servizi da dimostrare, addestramento del personale di supporto	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - Associazioni di rappresentanza dell'utenza e società già operanti nel campo dei servizi al domicilio - System integrator (ITC) - Personale di supporto 	<ul style="list-style-type: none"> - Allestimento Centro Servizi e associati - Apporti e supporti - Documento di operatività del Centro Servizi - Sviluppo software ad hoc - Addestramento del personale di supporto del Centro Servizi 	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - Responsabili centrali operative e personale di supporto - Quanti coinvolti nella sperimentazione
Allestimento sperimentazione (sistemi domiciliari, sistemi di comunicazione, sistemi di supporto per Centrale Operativa (vedi attività precedente) Target: 50 soggetti (ambito domiciliare e comunitario)	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - Associazioni di rappresentanza utenza finale - Integratori ITC e installatori - Personale di supporto 	<ul style="list-style-type: none"> - Allestimento complessivo per 50 soggetti suddivisi in classi secondo priorità epidemiologiche o socio-economiche - Documenti operativi e manuali d'uso 	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - Quanti coinvolti nella sperimentazione

Attività	Enti/soggetti coinvolgibili	Risultati attesi	Destinatari
Sviluppo sperimentazione e feed-back dal campo. Analisi risultati, durata dello sviluppo pari ad almeno 6 mesi, Azioni di manutenzione e di ottimizzazione sistemi. Azioni di informazione e comunicazione (vedi AZ.5)	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - Associazioni di rappresentanza utenza finale e operatori di settore - System Integratore ITC - Manutentori e installatori - Esperti gerontologi, ergonomici, domotica (vedi n 2.1) 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazioni di fattibilità, usabilità, accettabilità dei servizi - Valutazione della funzionalità organizzativa - Valutazione aspetti generali - Documenti informativi, operativi, divulgativi - Analisi tecnico economiche - Documenti propositivi/supporto per protocolli regionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - System integrator - Aziende per lo sviluppo e l'ingegnerizzazione - Operatori - Utenti finali

Azione 5

Progettazione e gestione di attività di informazione ed eventi di comunicazione sui temi della domiciliarità innovativa; integrazione con azioni di marketing sociale e industriale. L'obiettivo di fondo di queste azioni è la comunicazione relativa all'utilizzazione di tecnologie innovative e associate a possibilità di servizi nel campo della domiciliarità e, più in generale, della domotica. La comunicazione sarà effettuata sia sul fronte sociale nei confronti dei soggetti anziani e disabili e loro famiglie, degli operatori del settore, degli ENTI PUBBLICI interessati, sia sul fronte tecnico (sottosistemi, sistemi e servizi) nei confronti delle imprese innovative nell'ambito ICT e delle organizzazioni, come TORINO WIRELESS, che operano in termini di coordinamento e promozione per lo sviluppo del Distretto Tecnologico ICT. Si prevede di sviluppare le seguenti attività secondo le quali è articolata l'azione sopraindicata:

Attività	Enti/soggetti coinvolti	Risultato atteso	Media coinvolti/Target
Conferenza stampa di lancio e chiusura dell'iniziativa con visita reale e virtuale alla casa e ai laboratori e presentazione dei servizi/attività	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - Associazioni di rappresentanza utenti e operatori - Politecnico, Università - Media locali e nazionali - Fondazione Torino wireless 	Articoli stampa, comunicati radio e servizi TV sui principali media locali e nazionali; comunicazione via web siti dedicati e portali nazionali	MEDIA: stampa (quotidiani, periodici, di settore), TV, Radio, Internet TARGET: Enti pubblici competenti, Associazioni di rappresentanza utenti/operatori, Aziende

Attività	Enti/soggetti coinvolti	Risultato atteso	Media coinvolti/Target
Progettazione e Attivazione azioni di comunicazione multimediale sui temi delle tecnologie al servizio della domiciliarità	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - Associazioni di rappresentanza utenti e operatori - Politecnico, Università - Media locali e nazionali - Fondazione Torino wireless 	Creazione, produzione e stampa di : <ul style="list-style-type: none"> - manifesti, - redazionali - 2 opuscoli/leaflets - gadgets da distribuire in occasione di mostre e seminari tematici (Ability, PTE Expo, Expo sanità, etc.) 	MEDIA: particolare attenzione a radio, stampa locale, affissioni, Internet TARGET: Enti pubblici competenti, anziani, disabili e famigliari, operatori
Presenza attiva in convegni su tecnologie e applicazioni con presenza di industrie potenzialmente interessanti	Collaborazione con Enti Pubblici, Organizzazioni di Impresa (U.I. e PMI), Organismi per lo sviluppo d'impresе innovative (Torino Wireless, etc.)	Focalizzazioni di Enti Pubblici e Organizzazioni varie sugli aspetti di sviluppo legati all'evoluzione della domotica	MEDIA: stampa di settore Internet TARGET: Enti Pubblici, organizzazioni varie, imprese
Azioni di marketing diretto	<ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - Associazioni di categoria - Politecnico, Università - RAI - Media locali - Fondazione Torino wireless 	Invio a opinion leaders di inviti a almeno 2 seminari brevi di 2 giornate di presentazione degli ausili e delle opportunità delle tecnologie per la lotta alla non autosufficienza e il mantenimento al domicilio	MEDIA: stampa di settore e comunicazione on line TARGET: opinion leader, giornalisti
Seminario finale di disseminazione risultati	Stretta collaborazione <ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici competenti - tutti gli attori del progetto, 	Convegno finale e messa in rete dei risultati del progetto (verificare se prevedere lo svolgimento in occasione di una fiera tematica)	MEDIA: comunicazione istituzionale TARGET: vedi nota 1 seguente

NOTA 1: La definizione specifica dei soggetti da invitare al convegno finale sarà oggetto della progettazione di concerto con gli Enti pubblici competenti e coinvolti direttamente nel progetto. On line la disseminazione sarà fruibile sui siti domoticAmica, sulle pagine tematiche regionali e sul sito Torino wireless, oltre a tutte le possibilità di link a siti e portali tematici.

Conclusioni

IN SINTESI, Il Progetto può rappresentare per la Regione Piemonte

La reale integrazione tra ricerca, sperimentazione, dimostrazione e informazione nell'ambito dei servizi per anziani e disabili, con particolare riguardo al mantenimento al domicilio e alla lotta alla non autosufficienza. L'ottimizzazione delle potenzialità di informazione e comunicazione sui temi delle tecnologie e dell'innovazione negli ambiti socio sanitari.

Una opportunità, per le PMI locali e non, di crescita, innovazione tecnologica e apertura di nuove opportunità di mercato e occupazionali

La messa a regime di progetti integrati sui temi dell'assistenza domiciliare e delle tecnologie per l'assistenza. La sperimentazione di azioni pilota e dimostrative al fine della identificazione di protocolli regionali condotti tra assistenza e sanità.